GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE — NUM. 281

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Camera dei Deputati — *Ordine del giorno per la seduta del 27 novembre.*
Disposizioni *nel personale dell'Amministrazione provinciale superiore.*
Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro — *Nomine e promozioni.*
Ordine della Corona d'Italia — *Nomine e promozioni.*
R. decreto *n. 2738 (Serie 3ª), che convoca il 3° Collegio elettorale di Cuneo per la elezione di uno dei tre deputati assegnatigli.*
R. decreto *n. MCCCCLIV (Serie 3ª, parte supplementare), che autorizza la trasformazione del Monte frumentario di San Pietro in Guarano in una Cassa di prestanze agrarie, e ne approva lo statuto.*
Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*
Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio — *Concorso a premi fra le latterie.*
Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio — Elenco *degli attestati di trascrizione per marchi e segni di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di ottobre 1884.*
Direzione generale delle poste. — *Avviso.*
Direzione Generale dei telegrafi. — *Avviso.*

Diario estero.
Telegrammi *Agenzia Stefani.*
Notizie varie.
L'Esposizione Generale Italiana a Torino.
Bollettini meteorici.
Listino ufficiale della Borsa di Roma.
Prefettura della provincia di Roma — *Decreto prefettizio che autorizza la retrocessione dei terreni descritti nell'annessavi tabella.*
Annunzi.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata in seduta pubblica il giorno di giovedì 27 corrente, alle ore 2 pom.

Ordine del giorno.

1. — Sorteggio degli uffici.
2. — Rinnovamento della votazione per scrutinio segreto del disegno di legge: Spesa per costruzioni e sistemazioni di fabbricati militari. (182)
3. — Risoluzione del deputato Bonacci relativa a talune disposizioni del disegno di legge per la riforma della legge comunale e provinciale.
4. — Seguito della discussione sul disegno di legge per modificazioni della legge sull'ordinamento dell'esercito, e sui servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra. (181)
5. Provvedimenti relativi alla marina mercantile. (149) (*Urgenza*)
6. Responsabilità dei padroni ed imprenditori pei casi di infortunio degli operai sul lavoro. (73) (*Urgenza*)
7. — Acquisto delle roggie Busca e Rizzo-Biraga. (158) (*Urgenza*)
8. — Ordinamento dei Ministeri ed istituzione del Consiglio del Tesoro. (187) (*Urgenza*)
9. — Riforma della legge sulla leva marittima. (45)
10. — Disposizioni intese a promuovere i rimboschimenti. (35) (*Urgenza*)
11. — Stato degli impiegati civili. (68) (*Urgenza*)
12. — Modificazioni ed aggiunte al titolo VI, allegato *F*, della legge sulle opere pubbliche. (31) (*Urgenza*)
13. — Riconoscimento giuridico della Società di mutuo soccorso. (127) (*Urgenza*)
14. — Abolizione delle decime e di altre prestazioni. (86) (*Urgenza*)
15. — Pensioni degli impiegati civili e militari, e costituzione della Cassa pensioni. (22) (*Urgenza*)
16. — Estensione alle provincie Venete, di Mantova e di Roma della legge sulla coltivazione delle risaie. (194) (*Urgenza*)
17. — Ampliamento dell'esercizio ippico. (208) (*Urgenza*)
18. — Disposizioni intorno alla minuta vendita dalle bevande nei comuni chiusi. (79) (*Urgenza*)
19. — Provvedimenti relativi alla Cassa militare. (23)
20. — Circoscrizione giudiziaria ed amministrativa dei due mandamenti di Pistoia. (118)
21. — Aggregazione del comune di Palazzo Canavese al mandamento d'Ivrea. (213)
22. Aggregazione del comune di Penango a Moncalvo. (212)
23. — Modificazione alla legislazione sugli scioperi. (114)
24. — Aggiunte all'elenco delle opere idrauliche di 2ª categoria. (230)
25. — Impianto graduale del servizio telegrafico. (190)
26. — Aggregazione del mandamento di Monticelli al circondario di Piacenza. (214)
27. — Impianto di un Osservatorio magnetico in Roma. (207)
28. — Aggregazione del comune di Anguillara al mandamento di Bracciano. (184)
29. — Riforma della legge provinciale e comunale. (1)
30. — Esercizio delle reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, e costruzione delle strade ferrate complementari. (206-241)

Roma, 12 novembre 1884.

Il Presidente: G. BIANCHERI.

Con RR. decreti del 10 novembre 1884:

Cassano comm. avv. Antonio, prefetto di 3ª classe della provincia di Salerno, è collocato a disposizione del Ministero dell'Interno;

Giura comm. avv. Giovanni, prefetto di 3ª classe della provincia di Foggia, nominato prefetto della provincia di Salerno;

Giorgetti comm. Diego, prefetto di 3ª classe della provincia di Caserta, dispensato dal servizio.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo motoproprio:

Con decreto delli 11 ottobre 1884:

A commendatore:

Spagnolini comm. Giuseppe, R. console generale d'Italia a Marsiglia.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto delli 5 ottobre 1884:

A cavaliere:

Cubeddu Garau cav. Gavino, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, collocato a riposo con titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto delli 15 ottobre 1884:

A cavaliere:

Capra cav. Ferrante, ricevitore di 1ª classe nelle Dogane, collocato a riposo con Regio decreto di pari data per anzianità di servizio.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto delli 27 agosto 1884:

A cavaliere:

Gallignani Gallo, ingegnere di 2ª classe nel R. corpo del Genio civile.

Mugnaini Oreste, ingegnere di 2ª classe nel R. corpo del Genio civile.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto delli 4 settembre 1884:

A cavaliere:

Papi Filippo, capitano nella milizia territoriale (distretto di Pesaro).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2738** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data dell'8 novembre 1884, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante un seggio di deputato al Parlamento, assegnato al 3° Collegio di Cuneo, n. 46.

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, N. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 3° Collegio elettorale di Cuneo, n. 46, è convocato pel giorno 7 dicembre p. v. affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 14 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 novembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ

Il Numero **MCCCCLIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Consiglio comunale di San Pietro in Guarano (Cosenza) per la trasformazione del locale Monte frumentario in una Cassa di prestanze agrarie, con un capitale di dotazione di lire 3914 16, ricavate dalla vendita del grano del detto Monte frumentario;

Visto lo statuto organico della nuova Opera pia;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Monte frumentario di San Pietro in Guarano è trasformato in una Cassa di prestanze agrarie.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della Cassa medesima in data 1° gennaio 1884, composto di trentuno articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 ottobre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con RR. decreti del 18 ottobre 1884:

I sottonominati ufficiali sono trasferti col proprio grado e colla propria anzianità nel corpo di stato maggiore:

Bompiani Giorgio, capitano nell'arma di fanteria;
Giusteschi Cesare, id. id. di fanteria;
Torres Francesco, id. id. id.;
Arimondi Francesco, id. id. id.;
Russo cav. Vincenzo, maggiore nell'arma dei carabinieri Reali;
Craveri cav. Ignazio, capitano;
Furono promossi capitani nell'arma stessa i tenenti dei Reali carabinieri:
Demaldè Alberto — Verani-Masin cav. Guglielmo — Prigione Ferdinando — Moscone Pietro.

Rinaldi Giacomo, sottotenente, promosso tenente nell'arma stessa;
Totire Francesco, tenente nel 1° bersaglieri, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali;
Bertucci Domenico, sottotenente nell'arma dei carabinieri Reali, promosso tenente nell'arma stessa;
Rocca Remigio, tenente nel 43° fanteria, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali;
Dal Maistro Giuseppe, maresciallo d'alloggio nell'arma dei carabinieri Reali, promosso sottotenente nell'arma stessa;
Ghislandi Luigi, id. id. id., id. id.;
Pecorini Giovanni, id. id. id., id. id.;
Muratore Pietro, capitano id. id., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Beltrami Giuseppe, tenente id. id., id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Sono promossi tenenti colonnelli di fanteria i maggiori:
Carchidio cav. Mario — Priuli cav. Federico — Buffa cavaliere Luigi — Salsi cav. Antonio — Salamene cavaliere Giuseppe — Qnadrio cav. Andrea — Del Naja cav. Ranieri — Martinotti cav. Giuseppe — Gilles cav. Carlo — Ciani cav. Alarico — Douglas Scotti di Vigoleno conte Carlo — Crapols cav. Raffaello — Theodoli cav. Mario — Giaccone cav. Luigi — Longhi cav. Ernesto — Seimand cav. Giuseppe — Casu cavaliere Ignazio — Dupupet cav. Giuseppe — Diaz cavaliere Giorgio — Ghiani cav. Francesco — Bertolone cav. Pietro — De Notter cav. Ugo — Marinetti cavaliere Gaetano — Bonessa cav. Alessandro — Gradi cav. Francesco — Bini cav. Ettore — Sanna cav. Giovanni Battista — Terasona cav. Fortunato — Avogadro di Vigliano cav. Pietro — Ponti cav. Carlo — Michel cav. Gio. Battista — Vernè cav. Pietro — Rebora cav. Giacomo — Cavalleri cav. Paolo;

I sottonominati capitani sono promossi maggiori nell'arma di fanteria:
Canova Luigi — Agrati Giuseppe — Masè cav. Amilcare — De Iturbe cav. Ciro — Vertechi Adolfo — Baccola Giuseppe — Mariani Claudio — Ravera cav. Giovanni Battista — Dentone cav. Giuseppe — Cavanna Paolo — Gualandi cav. Ulisse — Somano Giuseppe — Ferrero Carlo — Cortese Giovanni — Inverardi Carlo — Cirio Eugenio — Pollio Alberto — Conti-Vecchi Luigi — Borzino Corrado — Giglioli Alfredo — Corticelli Carlo — Magri cav. Giuseppe.

I sottonominati tenenti nell'arma di fanteria sono promossi capitani nell'arma stessa:
Midana Alberto — Gussalli Edoardo — Crotti di Costigliole nobile Cesare — Usellini Luigi — Rizza Giuseppe — Fasiani Antonio — Grilli Aurelio — Mendia Roberto — Bergonzi Giovanni — Pizzoccolo Lorenzo — Scarabelli Luigi — Verri Giuseppe — Ceccarelli Giorgio — Chiesa Giovanni — Castaldi di San Gaudenzio Giuseppe — Ciuffo Francesco — Vallone Antonio — Boldrini Eugenio — Chizzolini Leopoldo — Friggeri Guido — Rosini Pio — Casaburi Pietro — Sorzana Placido — Colli Vignarelli Clemente — Scotti di Vigoleno Alfonso — Rossari Francesco — Orsello Giuseppe — Curio Giovanni — Giannini Alfredo — Caselli Pindaro — D'Amore Giovanni — Zopegni Achille — Lodola Camillo — Foglietta Alberto — Tognet Nicola — Martelli Nicolò — Heusch Carlo — Longo di Vinchiaturo nobile Antonio — Garzena Pietro — Franzè Vincenzo — Pavesi Arduino — Galli Massimiliano — Malchiodi Gaetano — Stura Alfonso — Panceri Erminio — Martinozzi Livio — Cavani Adeodato — Lorenzini Giovanni — Spinosa Raffaele — Galiani Leopoldo — Caramazza Filippo — Bolla Alessandro — Mammarella Antonio — Ciofi Salvatore — Ronchini Claudio — De Fonzo Quirino — Bacigalupi Alberto — Rosso Giovanni — Galasso Camillo — Catto Giacomo — Carletti Celso — Bossi Giuseppe — Perisi Cesare — Ceruti Lorenzo — Scaramussa Vittorio — Gibello Giovanni Battista — Rayneri Francesco — Bosio Stefano — Locatelli Carlo — Ferrero Giovanni — Regazzoni Achille — Ferrari Cesare — Traditi Benedetto — Botto Carlo — Salaris Luigi — Gotta Ferdinando — Delù Alessandro — Hidalgo Stefano — Motta Antonio Maroder Giovanni — Lopiano Giovanni — Cortesi Pio — Valori Pier Francesco — Santoro Francesco — Zordan Luigi — Giamboni Alfredo — Borelli Giuseppe — Monticone Filiberto — Beltrandi Benedetto — Ventura Pompeo — Paganini Giovanni — Cirincione Francesco — Morandini Clemente — Facchin Domenico — Carboneschi dei conti di Ventimiglia Ballati Nerli Alessandro — Spingardi Carlo — Morrone Paolo — Molino Vittorio — Bruni Angelo — Amatucci Rinaldo — Verna Francesco — Rainaldi Luigi — Angelotti Mario — Bordò Luigi — Gioacchini Arturo — Trabucchi Cherubino — Sollier Michele — Amirante Michele — Ruelle Carlo — Scrivante Giovanni — Arpa Luigi — Gobbi Agostino.

I sottonominati sottotenenti dell'arma di fanteria sono promossi tenenti nell'arma stessa:

Treves Mosè — Raho Francesco — Abatino Tommaso — Gorgone Carmelo — Lombardi Giovanni — Riveri Mario — Spinola Angelo — Marana-Falcone Vittorio — Olivieri Arturo — Ballerini Giuseppe — Zanone Pietro — Marchetti Filippo — Cavallini Saverio — De Capua Domenico — Besso Luigi — Morino Stanislao — Bianchini Gerardo — Zanchi Luigi — Pittaluga Vittorio — Soria Sigismondo — Stoppani Romeo — Colomba Eugenio — Jahn Giuseppe — Pirzio Biroli Cesare — De Nicola Giuseppe — Comi Girolamo — Pilli Raffaele — Ivaldi Luigi — Maffi Ettore — Ballesio Angelo — Zunini Tomaso — Cicerchia Celestino — Bini Tommaso — Nebbiai Antonio — Bianchini Ferruccio — Marchesi Agostino — Zinutti Francesco — Vianello Angelo — Sartori Florio — Natalini Roberto — Granelli Antonio — Ariani Michele — Vizioli Tommaso — Manfren Luigi — Boldi Francesco — Santarnecchi Ovidio — Fantozzi Pietro — Bogliani Italo — Luisi Pasquale — Vestri Giovanni — Fratini Arturo — De Pazzi Geri — Galloni Pietro — Barbetta Roberto — Raviolo Luigi — Bacco Silvio — Rossi Erminio — Ortona Amedeo — Salomone Giacinto — Fabbri Augusto — Maraschini Francesco — Paulis Effisio — Calcagno Vittorio — Roversi Masaniello — Tristani Giuseppe — Agazzi Attilio — Ledda Achille — Landi Jacopo — Fois Emanuele — De Marchis Primo — D'Amico Ferdinando — Iacopetti Giorgio — Tosi Giuseppe — Giuriati Giuseppe — De Pillis Federico — Ricci Domenico — Ambrosini Edoardo — Zambrano Ferdinando — Giuffredi Manfredo — Beni Enrico — Caporali Carlo — Mazza Camillo — Papa Mel-

chiorre — Issel Adriano — Ferrari Luigi — Perottini Almiro — Tomasuolo Roberto — Peroni Luigi — Giannuzzi Giuseppe — Latini Cesare — Gerelli Francesco — Fiasconaro Gregorio — Mocciaro Gioacchino — Pergami Abdon — Bernasconi Luigi — Lamberti Zanardi Lamberto — Battista Florindo — Bianchi Tito — Bianchi Carlo — Cortellessa Pasquale — Sirombo Giovanni Cristiani Gaetano — Bottinari Tasca Onofrio — Rucca Giacomo — Arvedi Ugo — Craveri Federico — Della Vecchia Ottavio — Maiorino Enrico — Pasqualetti Matteo — Cabasino Pietro — Miscia Pietro — Manfredi Giacomo — Ceruti Amadeo — Bernardini Zenobio — Baldassari Baldassarre — Marcello Gennaro — Mortini Costantino — Petriccioli Francesco — Montefiore Dario — Planchier Pirro — Quagliola Michele — Russo Rocco — Alliana Pietro — Khiestaller Camillo — Costa Luigi — Bombelli Gio. Battista — Ruggieri Alberto — Bruschi Ambrogio — Ponci Luciano — Mereu Giuseppe — Bertetti Eugenio — Sica Salvatore — Bartoli Ottavio — Uberti Pietro — Ceserani Guido — Rizzi Ettore — Bonomi Giuseppe — Bellisai Agostino — Berardi Alfredo — Woctt Alberto — Monaco Eugenio Caraffa Ettore — Nani Antonio — Paglilla Ercole — Beccali Roberto — Vigliani Alessandro — Campini Carlo — De Mola Ferdinando — Severini Augusto — Canella Natale — Macchi Giacinto — Schiffino Angelo — De Magistris Giacomo — Castagnetti Tancredi — Canali Domenico — Movizzo Gaetano — Nobiloni Vincenzo — Bertazzoni Francesco — Rea Alessandro — Mensi Vincenzo — Chitarin Gerolamo — Cerillo Adolfo — Bettini Enrico — Giordano Austridiniano — Manfredini Vittorio — Goria Nicolò — Magnoni Luigi — Cimetta Vittorio Villanova Tiziano — De Luigi Gregorio — Anchisi Emilio — Alagna Effisio — Ziveri Umberto — Virgilio Angelo — Fabroni Fabio — Simoncelli Vincenzo — Sersate di Cerisano Luigi — Gobbi Giovanni Battista Caffaratti Apollo — Raffaelli Giuseppe — D'Ajello Giovanni — Piazzoni Carlo — Dal Gobbo Pietro — Vasquez Salvatore — Ruggiero Edoardo — Amendola Fileno — Zancla Sebastiano — Migliacci Amedeo — Porta Umberto — Spinetti Giuseppe — Fenoglio Giuseppe — Notarangeli Giuseppe — Rolli Giuseppe — De Donato Michele — Rosa Carlo — Moruzzi Bruto — Giusti Oreste — Benedetti Tancredi;

Mussi cav. Carlo, maggiore relatore nel distretto militare di Siena, collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda, Borghetti cav. Giovanni, maggiore, distretto militare di Frosinone, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, Rambert cav. Federico, id., in aspettativa per riduzione di corpo, sono richiamati in effettivo servizio ai distretti militari;

Mangiaracina cav. Sebastiano, id. — Pinedo Guglielmo, capitano, id. — Gamba Pietro, id. — Tozzi Carlo, tenente id. — De Sanctis Silvio, sottotenente, id. — Testasecca Emanuele, id.

Giordano Emilio, capitano di fanteria addetto al Collegio militare Milano, dispensato dietro volontaria dimissione dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali di compagnia della milizia mobile;

Gioseffi Vincenzo, tenente 62° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Gatti Giuseppe, tenente, in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Lepora Giuseppe, sottotenente 2° granatieri, rimosso dal grado e dall'impiego;

Marotti Sciarra Francesco, tenente, in aspettativa per sospensione dall'impiego a Napoli, richiamato in servizio effettivo;

Montabone cav. Leopoldo, colonnello nell'arma di cavalleria in disponibilità, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda;

Jaraczewski cav. Gustavo, maggiore nel reggimento cavalleria Foggia, promosso tenente colonnello nello stesso reggimento;

Furono promossi maggiori nell'arma di cavalleria i capitani:

Berghinz Bernardo — Demorra Francesco — Monaca Carlo — Astesano Morizio — Perilli Cesare;

Promossi capitani nell'arma di cavalleria:

Costa Carlo, vicedirettore nel deposito allevamento cavalli di Palmanova;
Stella Felice, del reggimento cavalleria Montebello;
Buono Edoardo, id. Roma;
Pratilli Antonio, id. Roma;
Vottero Antonio, id. Foggia;
Morelli di Popolo march. Mario, id. Catania;
Clivio Ernesto, id. Caserta;
Galletti di S. Cataldo Ruggiero, id. Aosta;
Domino Marco, id. Monferrato;
Guaragna Giuseppe, della Scuola normale di cavalleria;
De Virgilii Carlo, del reggimento cavalleria Foggia;
Pepe Francesco, id. Padova;

Promossi tenenti nel rispettivo reggimento i sottotenenti di cavalleria:

Tettamanzi Giuseppe — Durelli Giovanni — Marcon Parisio — Accorretti Giuseppe — Tosi Odoardo — Giuliano Cesare — Galleani d'Agliano Gustavo — Gambarana Luigi — Conti Desiderio — Campi Lanzi Carlo — Rubiolo Matteo — Wanden Heuvel Guglielmo — Ciceri Alessandro — Pugnetti Michele — Chapperon Emilio — Pellati Cesare — Moncada di Paternò Francesco;

Rasponi Luciano, tenente nel reggimento cavalleria Alessandria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

De Grossi Domenico, sergente nel reggimento Piemonte Reale, allievo del 2° anno di corso alla Scuola militare, nominato sottotenente nell'arma di cavalleria, e destinato al reggimento cavalleria Alessandria, continuando comandato alla Scuola normale di cavalleria;

Graziani Francesco, tenente, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Roma, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Colonna Ferdinando, sottotenente, id. per motivi di famiglia a Torino, id. id.;

Graziani Francesco, tenente, id. per riduzione di corpo a Roma, richiamato in effettivo servizio nel reggimento cavalleria Guide;

Paroncilli cav. Celeste, maggiore 13° artiglieria, promosso tenente colonnello e destinato alla Direzione territoriale d'artiglieria a Spezia;

Gibellini cav. Eugenio, id. 3° id., id. id. continuando come sopra capo dell'ufficio materiale;

Ruiz cav. Ignazio, id. Direzione territoriale artiglieria Roma, id. id. e destinato alla Direzione territoriale artiglieria Napoli;

Nuccorini cav. Cesare, id. 5° artiglieria, id. id. e contemporaneamente trasferto nell'arma di fanteria (personale delle fortezze) e destinato alla fortezza di Gaeta.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione Generale dell'Agricoltura

CONCORSO A PREMI FRA LE LATTERIE.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Viste le risultanze dei concorsi a premi istituiti colle circolari numeri 193, 296 e 356 del 25 aprile 1872, 30 giugno 1874 e 2 luglio 1876, e coi decreti 30 giugno 1879 e 7 febbraio 1882, per promuovere la costituzione di latterie sociali;

Considerato che i concorsi stessi contribuirono alla costituzione di buon numero di latterie, le quali se non tutte ebbero un ordinamento come richiedevasi dai concorsi, tutte però riuscirono utili, se non altro indirettamente, coll'introdurre anche fra le popolazioni rurali il fecondo principio dell'Associazione;

Udito il Consiglio di agricoltura;

Decreta:

Art. 1. È aperto un concorso per le latterie sociali, o private, ai seguenti premi, lo ammontare dei quali deve essere impiegato nel miglioramento dei locali, nell'acquisto di macchine o attrezzi pel caseificio, o in altri scopi che mirano al progresso ed allo sviluppo della azienda premiata:

N. 2 premi	di 1ª categoria,	classe 1ª	di L. 1000
» 2 »	di 1ª »	» 2ª	di » 1000
» 2 »	di 1ª »	» 3ª	di » 1000
» 4 »	di 2ª »		di » 500
» 4 »	di 3ª »		di » 200

Art. 2. Ai premi di 1ª categoria, classe 1ª, possono concorrere quelle latterie sociali:

a) Che entreranno in attività nel periodo che decorre dalla pubblicazione del presente decreto a tutto il 30 aprile 1885;

b) Che si compongano di almeno 10 soci;

c) Che abbiano un cascinaio stipendiato addetto alla latteria;

d) Che siano disciplinate da uno statuto nel quale sia dichiarato obbligatorio il vincolo sociale per un periodo non più breve di un triennio;

e) Che raccolgano almeno 300 litri di latte ciascun giorno;

f) Che abbiano per iscopo non solo la produzione, ma ben anche lo spaccio in comune dei prodotti principali (burro e formaggio) o del prodotto principale, quando la latteria fosse destinata esclusivamente o precipuamente all'uno o all'altro dei prodotti surriferiti; salvo ben inteso la facoltà ai soci di dividersi in natura la parte dei prodotti stessi, necessaria pei bisogni delle rispettive famiglie.

Art. 3. Ai premi di 1ª categoria, classe 2ª, possono concorrere quelle latterie sociali:

a) Che entrano in attività nel periodo e colle norme summenzionate;

b) Che abbiano meglio saputo imitare la fabbricazione dei formaggi esteri più accreditati in commercio, cioè Emmenthal, Gruyères, magri, grassi e mezzo grassi, Chester, Bettelmatt, Roquefort, Brie, Bondons, ecc.;

c) Che assumano l'obbligo, qualora la latteria sia di recente costruzione, di impiegare nella fabbricazione medesima non meno di 100 ettolitri di latte all'anno, qualunque sia il numero dei componenti l'Associazione.

Art. 4. Ai premi di 1ª categoria, classe 3ª, possono concorrere quelle latterie, siano esse costituite per associazione siano private, già esistenti all'atto della pubblicazione del presente decreto, che avendo lavorato almeno 100 ettolitri di latte in un anno, abbiano meglio saputo imitare la fabbricazione dei formaggi esteri indicati superiormente.

Art. 5. I premi di seconda categoria sono destinati alle latterie che abbiano meglio saputo realizzare pulizia, facilità di fabbricazione, risparmio di tempo e di combustibile, ed uso di nuovi attrezzi sia fabbricando formaggi nostrali, sia imitando formaggi esteri.

Possono concorrere a due dei premi medesimi le latterie sociali aperte anche prima del periodo assegnato al presente concorso; agli altri due possono concorrere tutte le latterie anche non costituite per associazione.

Art. 6. I premi di terza categoria sono destinati alle latterie che abbiano meglio dimostrato di sapere utilizzare i residui del caseificio, fabbricando ricotta od altri prodotti secondari. Possono concorrere a due dei premi medesimi le latterie sociali aperte anche prima del periodo assegnato al presente concorso; agli altri due possono concorrere tutte le latterie anche non costituite per associazione.

Art. 7. Le latterie concorrenti, quand'anche abbiano titoli per aspirare a più di un premio, non potranno conseguirne che uno soltanto. Sarà però titolo di preferenza per le latterie concorrenti al conseguimento dei premi medesimi, l'avere ammesso con buoni risultamenti nei loro laboratori degli apprendisti e più ancora delle apprendiste.

Art. 8. Le dichiarazioni dei concorrenti ai premi devono essere mandate per mezzo della Prefettura, del Comizio o delle Associazioni agrarie del luogo al Ministero d'Agricoltura, non più tardi del 31 dicembre 1885, accompagnate:

a) Dal contratto sociale o statuto;

b) Da una relazione intorno all'origine della latteria, all'ammontare delle spese di prima fondazione, al numero dei soci che la compongono, al numero delle vacche di cui si lavora il latte, alla quantità di latte consegnato quotidianamente da ogni compartecipante ed allo spaccio in comune dei prodotti;

c) Dal bilancio di esercizio per un periodo non più breve di un trimestre;

d) Da una dichiarazione, dalla quale risulti che la Società avrà vita per tre anni almeno dalla data della domanda di concorso.

Per latterie non sociali è richiesto l'invio del bilancio, e di una particolareggiata relazione rispetto all'origine ed alla importanza della cascina e dei prodotti che se ne ottengono.

Art. 9. Sono stabiliti due premi di lire 1000 ciascuno per quelle latterie sociali o private le quali, durante sei mesi dell'anno, valendosi delle scrematrici meccaniche, fabbricheranno esclusivamente burro.

Le latterie concorrenti a tali premi devono inviare alla epoca stabilita nel precedente articolo 8 apposita relazione corredata dei dati opportuni sulla quantità del latte adoperato, della crema e del burro ottenuto; sull'utilizzazione del latte magro, e finalmente di tutti quei dati economici che potessero valere a mettere in chiaro la convenienza o meno del sistema adottato.

Art. 10. Sono stabiliti sei premi di lire 50 ciascuno pei casari delle latterie che prenderanno parte al presente concorso, e che avranno dato prova di maggior capacità nella fabbricazione dei prodotti caseari di qualsiasi qualità.

Di questi premi quattro sono riservati ai casari delle latterie sociali, e gli altri due pei casari delle latterie anche non costituite per associazioni.

Art. 11. Il Ministero lascia inoltre facoltà alla Commissione che sarà chiamata a giudicare il concorso, di aggiungere ai premi in denaro speciali diplomi di primo e di secondo grado, da conferirsi a quelle latterie che fossero veramente distinte sia per l'impianto, sia pei felici risultati raggiunti.

Art. 12. La Commissione anzidetta dovrà, per mezzo di uno dei suoi componenti, visitare le latterie concorrenti, e specialmente quelle che aspirano ai premi stabiliti dagli articoli 3, 4, 5 e 9 del presente decreto; per cui esse sono tenute di fornire alla Commissione medesima od al suo rappresentante non solo le notizie di cui potrà abbisognare, ma a presentargli i registri dell'azienda e ad acconsentire ogni altra indagine.

Art. 13. Le dichiarazioni e documenti di cui agli articoli 8 e 9 verranno insieme alla relazione della Commissione giudicatrice sottoposti all'esame ed al giudizio del Consiglio di agricoltura, sulla proposta del quale il Ministero aggiudicherà, entro l'anno 1886, alle latterie concorrenti ed ai casari delle medesime, i premi stabiliti agli articoli 1, 9 e 10, o una parte dei medesimi, nel caso che le latterie stesse non corrispondano pienamente alle condizioni del concorso.

Roma, 8 novembre 1884.

Il Ministro: GRIMALDI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di ottobre 1884.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	August Schick, Ditta, a Francoforte.	6 settembre 1884	Etichetta rettangolare entro la quale campeggia una testa di negro avente le fattezze e l'accasciamento che la tradizione attribuisce ad Otello, colla scritta: *Othello. Schutz Marke Aug. Schich Frankfurt s/M.* Tale marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta predetta adoperato per contraddistinguere la vernice, il lucido per cuoio, per scarpe ed altri articoli per uso di calzolai, di sua fabbricazione. Tale marchio sarà pure adoperato sugli involti contenenti i prodotti che la stessa Ditta intende mettere in commercio nel Regno d'Italia.
2	Fratelli Muggiani, fabbricanti di telerie con stabilimento a Inveruno e studio a Milano.	23 agosto 1884	Etichetta di forma ovale raffigurante un cavallo in atto d'impennarsi. In testa all'etichetta sta una stella a cinque raggi, e sotto le parole: *Fratelli Muggiani fabbricanti in telerie con stabilimento a Inveruno e studio a Milano.* Tale marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta predetta adoperato per contraddistinguere i prodotti di lino, canape, cotone e jute di sua fabbricazione e dei quali intende far commercio nel Regno d'Italia.
3	Société en commandite Ichtyol Gesellschaft Cordes Hermanni et C.°, a Amburgo.	1° ottobre 1884	Etichetta consistente in due circoli concentrici con un'elisse nella quale avvi un piccione ad ali spiegate circondato da otto fasci di raggi luminosi, colle parole: *Ichthyol* sotto al piccione, *Ichthyol et C.°* superiormente all'elisse, e *Hamburg* inferiormente. Inoltre fuori dei due circoli le parole: *Trade Mark* e *Schutz Marke.* Tale marchio o segno distintivo di fabbrica sarà adoperato dalla Società predetta sulle casse, boccette, pacchi, ecc., contenenti materie chimiche e farmaceutiche, delle quali intende far commercio nel Regno.
4	Société des manufactures des glaces produits chimiques de S. Gobain, Channy et Cirey, a Parigi.	3 ottobre 1884	Figura geometrica ottagonale racchiudente la figura di *Frine* che si specchia e due Angeli. Al disotto l'indicazione di uno degli stabilimenti della Società *S. Gobain, o Channy, o Cirey.* Tale marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Francia dalla predetta Società applicandolo sopra le lastre di vetro, specchi d'ogni genere, ecc., di sua fabbricazione, sarà nella stessa guisa usata nel Regno d'Italia.

Roma, novembre 1884.

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio
MONZILLI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Coll'ordinanza sanitaria del 10 corrente vengono ridotte a 10 giorni le quarantene di osservazione in vigore nelle isole italiane verso le navi provenienti da littorale continentale del Regno.

Conseguentemente i servizi postali marittimi contumaciali coi quali hanno corso i pieghi voluminosi ed i campioni, in partenza da Livorno per la Sardegna e da Gaeta per la Sicilia il 1°, 11 e 21 d'ogni mese, sconteranno d'ora innanzi la quarantena di 10, anzichè di 21 giorni.

Roma, addì 11 novembre 1884.

(Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.)

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Oggi in Casalvecchio di Puglia, provincia di Foggia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 11 novembre 1884.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei comuni il 7 novembre scorso, Gladstone, rispondendo al signor Labouchère, disse che nessun vincolo pecuniario a riguardo dell'Egitto verrà preso all'insaputa e senza l'approvazione del Parlamento.

Il signor Courmey, rispondendo al signor Labouchère, disse che le spese dell'Inghilterra in Egitto durante i sei ultimi anni finiscono al 31 marzo del corrente anno, ed ascendono a 4,250,000 lire sterline, che si suddividono così; 1,877,000 per l'annata, 1,809,000 per la flotta, 64,000 per l'amministrazione civile e 500,000 per la parte di spesa delle Indie nella spedizione del 1882.

Lord Edmond Fitz Maurice, rispondendo al signor Cartwright, dice che la prima base posta per l'invito alla Conferenza del Congo, ricevuta dall'ambasciata tedesca, è quella della libertà commerciale nel bacino del Congo. Del Niger non è fatta menzione.

La seconda base consiste nell'applicazione al Congo e al Niger dei principii adottati dal Congresso di Vienna.

La questione del commercio nel bacino del Niger non è conseguentemente compresa fra le cose da discutersi.

Il territorio della baia di Ambas è stato recentemente posto sotto l'autorità inglese.

Rispondendo al signor Buchanan, lord Edmond Fitz Maurice disse che la questione di facilitare l'arresto dei colpevoli di crimine fuori delle colonie europee dell'Africa occidentale non figura nel programma delle materie da discutersi al Congresso.

L'*Observer* di Londra dice di avere motivo di credere che lord Northbrook proporrà un prestito di 8 milioni di sterline, la sospensione dell'ammortamento del Debito, la diminuzione dell'interesse delle azioni del canale di Suez possedute dall'Inghilterra e la traslazione a carico dell'Inghilterra di una parte delle spese prodotte dall'esercito di occupazione. Il nuovo prestito avrà la priorità sopra tutti i prestiti esistenti, fuorchè, se sarà possibile, sopra quella dei demani.

Il foglio inglese aggiunge credersi che, a motivo dei sacrifizi fatti dall'Inghilterra, le potenze consentiranno alle modificazioni che si reputano necessarie alla legge di liquidazione.

Un corrispondente del *Journal des Débats* a Londra telegrafa a questo giornale, in data 7 novembre, che lord Northbrook è ritornato dall'Egitto con due progetti di rapporto. Il primo, compilato sotto l'influenza di sir E. Baring, sarebbe la riproduzione quasi testuale delle antiche proposte dell'Inghilterra. « Ma è certo, soggiunge il corrispondente, che questo progetto non potrebbe essere adottato dal gabinetto, il quale non vorrà in nessun modo prendere su di sè la responsabilità di presentare alla Francia un progetto che è stato da questa già respinto. Il gabinetto inglese è tanto meno disposto a far atti che possano dispiacere al governo francese, che da un certo tempo vi è un notevole miglioramento nei rapporti tra la Francia e l'Inghilterra, e che si cerca visibilmente di ristabilire le buone relazioni tra i due paesi. Sul secondo rapporto non si hanno fino ad ora ragguagli precisi, ma se ne attende la pubblicazione da un momento all'altro. »

Si annunzia da Londra la prossima pubblicazione della Relazione del Comitato delle costruzioni navali dell'ammiragliato.

Il Comitato è d'avviso che si farebbe una grande economia se si potesse affrettare la costruzione dei nuovi bastimenti, destinati ai servizi pubblici, che sono sugli scali.

Esso dice parimenti che allorquando tutti i piani e tutte le perizie saranno stati accuratamente completati e posti all'altezza dei moderni miglioramenti introdotti negli armamenti, si dovrebbero evitare per quanto è possibile le interruzioni di lavoro affine di non lasciare per quattro o cinque anni navi costosissime nei cantieri, dove subiscono delle deteriorazioni quasi continue.

La relazione indica anche che quando i *docks* saranno quasi intieramente impiegati nelle riparazioni delle navi, si dovrà più frequentemente affidare la costruzione dei bastimenti nuovi alle imprese private onde i costruttori possano meglio impratichirsi a questo genere di lavori e rendere così maggiori servizi qualora circostanze imprevedute lo esigessero.

Il Senato francese ha cominciato sabato l'esame degli emendamenti al progetto di legge elettorale cominciando da quello pel suffragio universale proposto dal sig. Naquet, e che egli intenderebbe di applicare ad entrambe le Camere, senza badare, osserva il *Temps*, che in tal caso sarebbe come ridurre le due Camere ad una sola.

Dopochè il signor Lenoël ebbe sostenuto non potersi ammettere un'eguale origine per due Camere, le quali hanno appunto l'ufficio di controllarsi l'una l'altra, l'emendamento Naquet fu respinto con 142 voti contro 42.

Il secondo emendamento esaminato fu quello del signor Griffe, perchè si accordi un delegato senatoriale a ciascun cantone di mille abitanti. L'emendamento, difeso dal signor Tolain, il quale fece una carica a fondo contro la istituzione stessa del Senato, fu anch'esso respinta a grande maggioranza.

Del pari respinto fu un emendamento del sig. Dauphin, diretto a fissare per il numero dei delegati una proporzione diversa da quella proposta dalla Commissione.

Le *Missions Catholiques* pubblicano una lettera da Shangai nella quale si rende conto della situazione dei missionari nell'interno e nelle principali città della China.

La lettera dice in complesso che i missionari, i francesi in particolare, non hanno avuto da subire finora alcuna specie di violenza. Ma che però in più di una località le loro condizioni sono grandemente precarie, e che qua e colà essi furono, malgrado la protezione degli agenti russi, costretti ad obbedire ad ordini delle autorità locali ed a sgombrare le loro dimore.

« Finora, dicono i corrispondenti, non vi furono sollevazioni contro gli stranieri stabiliti in China. Il signor Popoff, ministro di Russia a Pechino, si mostra, per quello che riguarda in ispecie i sudditi francesi, pieno di buona volontà. Ma anche la sua influenza poco può contare. I missionari rimarranno al loro posto, e nel caso in cui vengano loro usate vessazioni, si richiameranno ai trattati, e particolarmente al decreto dell'imperatrice, con cui fu ordinato di lasciare tranquilli i forestieri che non si occupano delle faccende della guerra. Tutti però desiderano ardentemente che l'attuale posizione abbia presto termine, il che, secondo loro, non avverrà prima che la Francia non abbia ammenato alla China un forte colpo, il quale faccia seriamente temere per Pechino. »

Le informazioni che si leggono nei più autorevoli fogli esteri sembrano togliere oramai ogni dubbio che gli elettori incaricati della nomina dei delegati per la elezione presidenziale degli Stati Uniti si siano pronunziati in favore dei democratici.

Di tal che il candidato di questo partito sarà dunque eletto dal collegio dei 401 delegati, che si adunerà il 4 dicembre prossimo.

A New-York stessa i repubblicani non contestano più il successo dei loro avversari. La maggioranza ottenuta in questo Stato dai democratici non sarebbe più che di un migliaio di voti. Ma essa sembra incontestabile ed il ricensimento dei voti che si farà appunto oggi, martedì 11 novembre, lo stabilirà definitivamente ed ufficialmente.

Secondo i risultati conosciuti, il signor Cleveland potrà contare il 4 dicembre sopra 219 voti, cioè sopra 18 voti più della maggioranza necessaria, ed il signor Blaine non ne avrà che 183.

Le ultime notizie da Atchin, secondo una corrispondenza dell'*Indépendance Belge* dall'Asia, confermano che le forze olandesi si sono concentrate per quanto era possibile, e che un blocco severo ed effettivo viene esercitato per quella parte dell'isola da 25 bastimenti da guerra.

Da una tale condotta delle autorità militari olandesi si aspettava una più pronta pacificazione di Atchin, tomba, dice il corrispondente, di tanta brava gente e della floridezza della nostra situazione finanziaria.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 10. — Il re e la regina di Rumania hanno, stasera, pranzato al castello di Laxenburg, presso i principi Rodolfo e Stefania.

BERLINO, 10. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica una circolare che il duca di Cumberland diresse, il 4 novembre, ai principi tedeschi, eccettuato l'imperatore.

Il duca loro annunzia che l'esercizio del suo governo nel ducato di Brunswick incontrò ostacoli, ma che il suo diritto di successione rimane, ciò non ostante, intatto e non fu contestato da nessuno.

Egli dichiara che non è possibile rifiutargli il riconoscimento, senza violare la costituzione dell'impero.

BUDAPEST, 10. — La Commissione della Delegazione austriaca votò senza modificazioni essenziali il bilancio ordinario e quello straordinario della marina, avendo Hausner ritirato la sua propostu di ridurre il bilancio straordinario.

MESSINA, 11. — Stamane, alle ore 6, è partita la corazzata *Dandolo*, diretta a Siracusa.

LONDRA, 10. — *Camera dei comuni.* — Gladstone dichiara che proporrà i crediti per la spedizione del Nilo, appena sarà approvato il *bill* sulla riforma elettorale.

Egli spera di fissare domani il giorno di tale proposta e di potere anche indicare le raccomandazioni contenute nel rapporto di Northbrook.

La Camera approva l'art. 1° del *bill* sulla riforma elettorale e passa alla discussione del secondo.

FILADELFIA, 10. — I negri incendiarono quasi intieramente la città di Pilatka, nella Florida, durante l'agitazione elettorale.

Napoleonville, nella Luigiana, fu egualmente incendiata.

PARIGI, 10. — Dalla mezzanotte, alle undici di stasera, vi furono 152 casi di cholera.

I decessi sono stati 33 nella città e negli ospedali, non compresi altri 17 avvenuti nell'Asilo dei vecchi di Breteuil.

BALTIMORA, 11. — Ieri si è aperto il Concilio nazionale degli Stati-Uniti. I vescovi, nelle sedute pubbliche, superavano forse il numero di 100, perchè erano invitati anche quelli del Canadà. I Padri propriamente detti saranno circa 88.

PARIGI, 11. — Secondo più precise e complete informazioni, ieri, dalla mezzanotte fino alle undici di sera, vi furono 163 casi e 67 decessi.

LONDRA, 11. — Ebbe ieri sera luogo il banchetto di Guildhall e vi furono pronunciati parecchi discorsi.

Lord Granville, parlando del conflitto franco-chinese, disse che il governo inglese è disposto a farsi mediatore, quando ne sia richiesto dalle due potenze con condizioni ben definite. Parlando quindi della Conferenze di Berlino, dichiarò che l'Inghilterra non è punto gelosa della colonizzazione tedesca.

PARIGI, 11. — Il *Voltaire* ed il *Journal des Débats* smentiscono che la dimissione di Frank-Chauveau sia dovuta alla velleità di Ferry di abbandonare l'indennità chiesta alla China.

LONDRA, 11. — *Camera dei comuni.* — La riforma elettorale fu approvata in seconda lettura.

PARIGI, 11. — È segnalata una recrudescenza del cholera a Tolone, vi sono parecchi casi gravi.

BRUXELLES, 11. — Ultimamente furono constatati nella città alcuni casi di cholera benigno senza decessi, i casi sono ora più frequenti.

LONDRA, 11. — Il *Daily-News* annunzia che i conservatori della Camera dei lordi sono decisi ad opporsi risolutamente alla riforma elettorale.

Il *Times* ha da Alessandria:

« La notizia della caduta di Khartum è giunta per la via di Massuah. »

NAPOLI, 11. — Bollettino municipale dalla mezzanotte del 9 a quella del 10: nessun caso e nessun decesso dei casi precedenti.

Da oggi non si pubblicherà più il bollettino.

NEW-YORK, 11. — Oggi si riuniranno in ogni contea gli assessori per controllare i voti dell'elezione per la Presidenza.

DUBLINO, 11. — La riunione dei vescovi irlandesi a Roma avrà luogo in gennaio.

BERLINO, 11. — Nel progetto di bilancio degli affari esteri, presentato al Bundesrath, sono stanziati i fondi per la elevazione a legazione della missione di Belgrado; per la creazione di una legazione permanente a Teheran, di un consolato generale a Cape-Town, per l'Africa meridionale, di altri consoli a Porto-Alegre, Zanzibar e Swotow, e di un secondo posto di direttore agli affari esteri. Gli affari coloniali saranno trasferiti ad una nuova sezione del ministero degli esteri.

LONDRA, 11. — Grande agitazione fra gli affittaiuoli dell'isola di Skye (Scozia); essi ricusano di pagare gli affitti. Furono spedite truppe nell'isola.

SAN-VINCENZO, 10. — Giunse il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio, proveniente da Genova. A bordo salute ottima. Il vapore attende, prima di seguitare il viaggio, l'esito dei negoziati circa le misure sanitarie prese alla Plata.

PARIGI, 11. — Secondo le notizie ufficiali ieri nella città e negli ospedali vi furono 98 decessi; 119 cholerosi sono entrati ieri negli ospedali.

Il totale dei cholerosi attualmente negli ospedali è di 190,

Dalla mezzanotte a mezzogiorno di oggi vi furono 36 decessi.

Il Consiglio dei ministri approvò la massima di elevare i diritti sui cereali stranieri.

Esso fisserà ulteriormente la cifra dell'aumento.

BRUXELLES, 11. — Le Camere furono aperte senza discorso del trono.

Domani la Camera eleggerà gli uffici di Presidenza.

SIRACUSA, 11. — Alle 4 pom. è arrivata, da Palermo la squadra italiana, composta di 6 legni.

PARIGI, 11. — A Nantes vi furono 2 decessi di cholera.

PARIGI, 11. — Le Conferenze di Ferry con Strauch ed Arturo Stevens per regolare le questioni del Congo tra la Francia e l'Associazione africana non ebbero alcun risultato.

Strauch recasi a Berlino per assistere alla Conferenza.

NAPOLI, 11. — Bollettino della stampa dalle ore 4 pomeridiane del 10, alle 4 pomeridiane dell'11: non vi fu alcun caso, nè alcun decesso dei casi precedenti.

Da domani cessa anche il bollettino della stampa.

BERLINO. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un decreto con cui Reichstag è convocato per il giorno 20 novembre.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che la Turchia prenderà parte alla Conferenza di Berlino e vi sarà rappresentata dal suo ambasciatore Said pascià.

SHANGHAI, 11. — Si dice che due grandi incrociatori corazzati chinesi andranno a forzare il blocco di Formosa.

Le autorità chinesi comperarono tre quarti dei depositi di carbone inglese, esistenti a Shanghai.

PARIGI, 11. — *Camera dei deputati.* — Brisson fece l'elogio di Guichard, decano dei deputati, morto oggi nel palazzo Borbone, mentre apriva la seduta del quarto ufficio.

La seduta fu levata in segno di lutto.

NOTIZIE VARIE

Roma. — Per la circostanza dell'anniversario di S. A. R. il Principe di Napoli, il sindaco di Roma inviava il seguente telegramma:

Sig. colonnello Osio, governatore di S. A. R. il Principe di Napoli, per l'Altezza Sua.

11 novembre 1884.

Roma, ricordando oggi il fausto avvenimento della Vostra Augusta Nascita, Vi prega gradire l'omaggio di sua devozione e l'augurio della più lunga e prosperosa vita, confortata dal riconoscente affetto del popolo italiano alla gloriosa Dinastia di Savoia.

Il ff. di Sindaco: L. Torlonia.

Anche la Società dei reduci Italia e Casa Savoia inviò un telegramma di felicitazione. Eccolo:

« *Onorevole colonnello Osio — Casa Reale — Monza.*

« Società dei reduci Italia e Casa Savoia porge cordiali augurii di ogni bene all'amatissimo Principe di Napoli, di cui tutta Italia oggi festeggia il fausto genetliaco.

« *Il Presidente*

« Colonnello: N. Gigli. »

Un dono municipale. — La nostra Giunta municipale ha offerto in dono al R. Museo egiziano in Torino i calchi dell'obelisco Isiaco, della colonna Isiaca e della sfinge campense, inviati per la Mostra di Roma all'Esposizione nazionale di quella città, dichiarandosi dispiacente di non poter fare altrettanto pei calchi dei fasti trionfali e consolari, non essendo i medesimi una riproduzione.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA A TORINO

XXXIII.

Seguiteremo l'esame, comunque fuggevole o monco, delle macchine e oggetti d'alta industria, degli avanzamenti che ci rivela la Mostra riguardo ai lavori della meccanica in Italia.

Non già che sia lecito stabilir confronti, i quali riuscirebbero naturalmente dannosi all'Italia, con nazioni delle nostre più privilegiate, più famigliari coi trionfi della meccanica, più annerite al fumo dei grandi opificii, più superbe nei miracoli delle grandi manifatture e della grande industria. E nondimeno qui è visibile il progresso fatto dall'Italia in poco più d'un ventennio di regime libero; qui hanno esempi molti e di quell'attività nelle poderose industrie e nelle scienze meccaniche da cui oggi si traggono criterii per giudicare della compattezza e della ricchezza d'un paese.

Di tanto materiale meccanico per l'agricoltura, per le industrie estrattive metallurgiche, per le industrie chimiche, alimentari, tessili, pel lavoro del legno, delle pietre, dei metalli, per la fabbricazione della carta, per tipografia e litografia, e via dicendo, non c'era davvero indizio soltanto ventitrè anni or sono, quando nell'Esposizione di Firenze l'Italia si univa e quasi si compiaceva di mostrarsi industrialmente bambina, nella puerizia, per dir così, del suo lavoro economico.

Quante officine qui vediamo rappresentate, le quali ci

avvertono che pel materiale meccanico non c'è più bisogno di ricorrere a fabbriche estere! Quanti industriali qui mettono in evidenza i loro prodotti e ammoniscono in pari tempo degli incoraggiamenti dati o da darsi ai costruttori nazionali!

Gli scordassi di Biella valgono quelli di Verviers, si diceva fin da qualche anno fa. Chi osserva, nella Mostra attuale, le macchine multiple per la fabbricazione degli scordassi, esposte dal Piana di Torino, non durerà fatica a persuadersi che qui la concorrenza straniera non è più temibile, che qui la bontà delle macchine è uguale alla bontà dei prodotti e che l'economia della mano d'opera l'accompagna al vantaggio di non occupar troppo spazio e di non fabbricare un solo nastro per volta.

Il cotone da cucire non era prodotto dell'industria italiana. Ma oggi chi entra nell'elegante padiglioncino di Carlo Viermak, di prospetto all'edifizio delle belle arti, si accorge che non sono soltanto i fabbricanti inglesi i padroni del nostro mercato per codesta produzione. La mostra della fabbrica lucchese è lì per dirci che l'Italia può svincolarsi da un tributo anche pel cotone da cucire. Qui vediamo il lino e il cotone uscir dalle macchine in gomitoli, in rocchetti, in matassine, in cento foggie aggraziate; e la bontà e la finitezza del lavoro non fan desiderare i prodotti dell'estero.

Osservisi il tipo dei motori idraulici ad alta pressione, del Bosshardt, così utili per le piccole industrie; la pompa rotatoria a diaframma e la pompa a collare, del Chizzolini; le pompe, perfettamente costrutte di varie dimensioni, a modico prezzo, del Bergia: le macchine utensili per la fabbricazione di viti e di lame; il pantografo incisore del Villata; i meccanismi vari intorno ai quali travagliano gli operai del Cantoni di Milano, del Palmone, del Ghidini e del Levera di Torino, del Reiser di Gallarate, del Brunner di Salerno, dell'Oneto di Genova, del Neville di Venezia, del Tosi di Legnano, del Guller di Intra, del Frattini di Parma e d'altri valorosi che tengono alta la bandiera del progresso industriale in Italia.

È certo che meglio che nella galleria della meccanica industriale, dove la più parte dei visitatori non riesce ad apprezzarne il valore e l'utilità pratica, nonchè il significato d'una graduale ascensione verso l'obbiettivo dell'indipendenza delle fabbriche e dalle officine estere, molti oggetti, molti congegni, molti meccanismi che hanno o rasentano il pregio della novità, avrebbero figurato nella galleria del lavoro, dove è già così eloquente l'evoluzione della fabbrica, la trasformazione della materia sotto la mano abile dell'artefice.

Volendo imprimere nella coscienza delle moltitudini la nozione esatta del nostro essere industriale e far d'una Mostra una palestra educativa più che una fiera chiassosa, occorre proprio applicare alla gran massa dei visitatori il metodo che si adopera per istruire la fanciullezza e la puerizia e impedire che la mente tenerella sfarfalli intorno agli argomenti senza bucarne la corteccia.

Se faremo un giro nella galleria della didattica, potremo persuaderci dei progressi che ha fatto la cartografia in Italia. Ma intanto chi entra nella cartiera della Società salesiana, accanto alla galleria del lavoro, e cerca la macchina rotativa che mette in movimento le diverse macchine secondarie della cartiera, dovrà riconoscere di trovarsi dinanzi a una delle poche e vere e utili novità esposte nel ramo meccanico-industriale. Quella macchina rotativa, sistema brevettato del meccanico dall'Orto genovese vi risolve uno dei più gravi problemi dei costruttori meccanici; la ricerca, cioè di un tipo di macchina a vapore in cui la forza espansiva del fluido si eserciti direttamente sull'asse motore senza la trasmissione col mezzo di organi che assorbono enorme quantità di forza viva.

(Continua)

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3|4 coperto	—	11,7	1,5
Domodossola	sereno	—	16,6	5,1
Milano	3|4 coperto	—	14,6	5,1
Verona	nebbioso	—	18,0	7,7
Venezia	coperto	legg. mosso	18,0	5,2
Torino	1|4 coperto	—	15,1	6,0
Alessandria	coperto	—	14,2	3,0
Parma	coperto	—	15,4	6,8
Modena	1|2 coperto	—	16,4	7,1
Genova	3|4 coperto	—	18,4	15,3
Forlì	1|4 coperto	—	14,8	6,6
Pesaro	3|4 coperto	agitato	14,8	7,7
Porto Maurizio	coperto	calmo	18,5	14,4
Firenze	sereno	—	19,4	6,8
Urbino	3|4 coperto	—	13,0	6,0
Ancona	1|2 coperto	calmo	14,5	10,0
Livorno	1|4 coperto	calmo	19,3	11,8
Perugia	1|4 coperto	—	16,2	8,4
Camerino	3|4 coperto	—	12,1	5,5
Portoferraio	1|4 coperto	calmo	18,3	13,0
Chieti	sereno	—	14,4	6,0
Aquila	1|2 coperto	—	12,9	1,6
Roma	sereno	—	18,2	8,2
Agnone	1|4 coperto	—	14,7	6,5
Foggia	coperto	—	16,7	9,7
Bari	coperto	calmo	16,0	10,2
Napoli	1|4 coperto	agitato	18,4	12,3
Portotorres	—	—	—	—
Potenza	3|4 coperto	—	12,2	5,9
Lecce	1|4 coperto	—	17,1	12,7
Cosenza	sereno	—	17,0	4,4
Cagliari	1|4 coperto	calmo	22,5	8,0
Tiriolo	coperto	—	14,0	6,0
Reggio Calabria	sereno	calmo	19,1	14,0
Palermo	sereno	calmo	20,0	10,6
Catania	sereno	calmo	18,5	11,0
Caltanissetta	sereno	—	15,7	5,9
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	18,5	—
Siracusa	1|4 coperto	legg. mosso	18,7	12,0

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 11 novembre 1884.

In Europa pressione anticiclonica intorno al centro. Berlino 779; Pietroburgo 760.

In Italia nelle 24 ore tempo buono; barometro alquanto salito al nord, disceso al sud; venti settentrionali qua e là freschi.

Stamani cielo sereno in Sicilia e sul Lazio, misto altrove; venti settentrionali, freschi in parecchie stazioni del continente, abbastanza forti nel canale d'Otranto, deboli altrove; barometro variabile da 773 a 765 mm. dal nord a Malta.

Mare agitato nel canale d'Otranto, mosso altrove.

Probabilità: tempo buono; venti freschi o abbastanza forti settentrionali.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
11 novembre 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	767,6	766,5	766,1	767,6
Termometro	8,8	17.5	16,9	11,4
Umidità relativa	65	43	56	86
Umidità assoluta	5,54	6,36	8,01	8,68
Vento	WNW	calmo	WSW	calmo
Velocità in Km.	1.0	0,0	8.0	0,0
Cielo	strati cumuli	pochi veli a N.	veli e cirri	sereno orizzonte fosco

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 18,0; - R. = 14,40; \| Min. C. = 8,2 - R. = 6,56.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 11 novembre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0{0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	94 53	—	94 53	—	—
Detta detta 5 0{0	1° luglio 1884	—	—	—	—	96 85, 82 ½	—	96 83	96 95	—
Detta detta 3 0{0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 60	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	95 82 ½	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	98 20	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0{0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0{0 (oro)	1° ottobre 1884	500	500	462 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0{0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1010 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	601 »	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	498 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	650 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	—	—	473 50	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1219 »	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	567 »	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1777 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0{0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0{0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	—	—	—	—	—	646 »	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0{0	Francia	90 g.	—	—	99 50
	Parigi	chèques	—	—	—
5 0{0	Londra	90 g.	—	—	25 07
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 ½ 0{0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0{0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0{0 (1° luglio 1884) 96 95 fine corr.
Banca Generale 601, 600 50, 600 75, 601 50 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1220, 1218 fine corr.
Società Italiana per condotte d'acqua 566 ½, 567 ½ fine corr.
Azioni immobiliari 645 ¾, 646 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 411 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 10 novembre 1884:

Consolidato 5 0{0 lire 96 867.
Consolidato 5 0{0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 697.
Consolidato 3 0{0 (nominale) lire 61 333.
Consolidato 3 0{0 (id.) senza cedola lire 60 043.

V. Trocchi, *presidente*.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 29 luglio 1879, n. 5002, che autorizza la costruzione di linee ferroviarie di complemento fra le quali nella tabella *A* venne compresa quella di Roma a Sulmona per Aquila;

Veduto il decreto prefettizio 18 aprile 1881, nn. 9005-9588, col quale in seguito all'avvenuto deposito delle indennità dovute ai proprietari di terreni da occuparsi per la costruzione della predetta ferrovia nel territorio dei comuni di Tivoli, Mandela e Vicovaro, descritti nella tabella annessa al decreto stesso, fu autorizzato il Ministero dei Lavori Pubblici all'occupazione dei terreni medesimi;

Veduto che fra i terreni occupati trovasi quello descritto nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto, di proprietà della signora Geltrude Cenci vedova di Giuseppe Timperi;

Veduto il processo verbale stipulato in data 24 luglio 1884 innanzi al sindaco di Tivoli, assistito dal segretario comunale, tra l'ingegnere governativo incaricato delle espropriazioni per la suindicata ferrovia signor Degli Abbati e la Cenci Timperi, approvato dall'ingegnere capo direttore dei lavori della suddetta ferrovia in data 4 agosto 1884, registrato a Roma il detto giorno al reg. 2°, priv. 1°, n. 2641, atti privati, ricevute lire 12, n. 86 — Il Controllore: Bergonzoni — Il Ricevitore: Banfi — col quale verbale, si convenne che in seguito al compimento del suindicato tronco di ferrovia ora da retrocedersi alla predetta signora Cenci vedova Timperi, la quantità di terreno descritta nel quadro seguente, ed in corrispettivo si sarebbe rilasciata la somma di lire 225 77 a favore dell'Amministrazione dei lavori pubblici sull'indennità depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti al nome della signora Cenci Timperi in lire 862 90, come da polizza della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 24 aprile 1881, n. 4418;

Veduto l'elenco e tipo descrittivi del terreno occupato in forza del precedente decreto, di quello che si retrocede e di ciò che rimane effettivamente occupato, compilati dall'Ufficio tecnico della ferrovia Roma-Sulmona, in data 8 ottobre 1884;

Veduti gli articoli 60 e seguenti della legge 25 giugno 1865, numero 2359,

Decreta:

Art. 1. È autorizzata la retrocessione a favore della signora Cenci Geltrude vedova Timperi, di parte dei terreni descritti al n. 23 della tabella allegata al decreto prefettizio 18 aprile 1881, n. 9005-9588, registrato a Roma il detto giorno al reg. 124, n. 6339, atti privati, gratis, Maffei, e ciò in conformità del quadro seguente mediante il rimborso all'Amministrazione dei lavori pubblici della corrispondente indennità di lire 225 77.

Art. 2. Allorchè si provvederà allo svincolo del deposito, rappresentato dalla suindicata polizza, si provvederà alla restituzione all'Amministrazione dei lavori pubblici della somma di lire 225 77, mentre la restante somma di lire 637 13 spetta alla signora Cenci Timperi per gli altri terreni definitivamente occupati.

Art. 3. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Tivoli, notificato alla proprietaria, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Tivoli, per la rettifica della voltura dei terreni già eseguita in base al decreto 18 aprile 1881, in conformità del presente, ed all'Amministrazione dei lavori pubblici.

Art. 4. Il sindaco di Tivoli provvederà alla notifica all'interessato ed a fare affiggere all'albo pretorio del comune il presente decreto, curandosi l'adempimento delle altre formalità dalla Prefettura.

Roma, addì 28 ottobre 1884.

Per il Prefetto: RITO.

Numero d'ordine	Numero del piano parcellare	Cognome, nome e paternità del proprietario	Vocabolo o contrada	Natura del terreno	Estremi catastali	Numeri catastali da retrocedersi al proprietario	Superficie espropriata come da decreto Prefettizio 28 gennaio 1881	Indennità totale pattuita come da decreto Prefettizio 28 gennaio 1881	Superficie occupata come da elenco o piano parcellare 8 agosto 1884	Indennità restante al proprietario come da verbale 24 luglio 1884 ed elenco 8 agosto 1884	Superficie da retrocedersi al proprietario come dal verbale 24 luglio 1884	Indennità all'Amministrazione governativa ferroviaria per la parte del fondo retrocesso
1	21	Cenci Geltrude fu Giuseppe vedova di Giuseppe Timperi.	Li Reali	Vignato	Cenci Geltrude ved.a Timperi Francesco, Antonio, Artemisio ed Angelo fu Giuseppe. Sezione 6a, n. 356|2 . .	Parte del numero 356|2	1312 »		1024 70		287 30	
			Detti	Idem	Id. id. id. 851 . . .	Id. id. 851						
			Detti	Seminativo	Id. id. id. 351 resta .	Id. id. 354 resta	1075 »	862 90	303 80	637 13	771 20	225 77
			Detti	Vignato	Id. id. id. 348 . . .	Id. id. 348	700 »		617 »		83 »	
			Detti	Seminativo	Seminario di Tivoli. Sezione 6a, n. 347 . .	Id. id. 347	715 »		402 »		313 »	

N. 374.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 23 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Caltanissetta, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte in muratura a tre arcate di metri 16 50 ciascuna sul torrente Imera meridionale al Passo Besaro, lungo il tronco di strada provinciale compreso fra Caltanissetta e Pietraperzia, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 230,190.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 24 luglio 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Caltanissetta.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 12,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 8 novembre 1884.

2369 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Comune di Minervino Murge

Avviso d'Asta.

Oggetto — *Appalto del dazio consumo sul mosto, vino, aceto e liquori pel 1885.*

Si fa noto che innanzi al signor sindaco, o chi per lui, si procedera all'appalto del suddetto dazio pel solo entrante anno 1885, sul prezzo di lire sessantatremila.

L'incanto avrà luogo nel locale del pubblico commercio messo in questa piazza, alle ore 21 italiane del giorno di mercoledì 19 novembre 1884.

L'asta procederà colla estinzione delle candele, e le licitazioni non potranno essere minori del quarto per cento.

Il termine utile per le maggiori offerte, non minori del ventesimo, sul prezzo del deliberamento provvisorio è stabilito a giorni quindici, il quale scadrà al tocco di mezzodì del giorno di venerdì 5 dicembre 1884.

L'appalto resta subordinato all'approvazione superiore.

Gli oblatori, per essere ammessi alla licita, dovranno presentare una solvibile garentia, e depositare nel giorno dell'incanto lire 350 per anticipazione di spese degli atti d'asta.

L'incartamento è ostensibile a chiunque sul municipio.

Minervino Murge, 3 novembre 1884.

Pel Segretario
2341 G. MATERA, *Vicesegretario.*

N. 370.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 4 corrente mese, essendo andato deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane del 20 novembre corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche e presso la Regia Prefettura di Reggio Emilia, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione stabile ed ingrossamento di quattro tratti dell'argine destro del torrente Crostolo, della complessiva lunghezza di metri 4535 60, nei comuni di Cadelbosco Sopra e Gualtieri, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 102,100.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 27 maggio 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Reggio Emilia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni utili centoventi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 5,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 8 novembre 1884.

2366 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Regia Prefettura della Provincia di Caltanissetta

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il giorno 31 ottobre ultimo scorso presso questa R. Prefettura, giusta l'avviso d'asta del 10 stesso mese.

L'appalto delle opere e provviste occorrenti alla triennale manutenzione del tronco della strada Nazionale da Santa Caterina a Siracusa e Noto per Caltanissetta e Caltagirone, compreso fra la barriera della Noce e Caltanissetta, della lunghezza di metri 14,941 venne deliberato per l'annua somma di lire 17,415 05 dietro l'ottenuto ribasso di lire 5 25 per ogni cento lire su quella a base d'asta di lire 18,380.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte di diminuzione della predetta ridotta somma di deliberamento andrà a scadere col mezzogiorno del 26 corrente novembre.

Tali offerte scritte in carta da bollo di lira una non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo come sopra deliberato, e dovranno essere accompagnate dal deposito e dai certificati prescritti col predetto avviso d'asta 10 ottobre 1884.

Le stesse saranno ricevute nel surriferito ufficio.

Ma ove più di una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Caltanissetta, 11 novembre 1884.

Per la Prefettura
2355 *Il Segretario delegato:* N. RAFFA.

RINNOVAZIONE DI CITAZIONE
a forma dell'articolo 141 del Codice di procedura civile.

Sull'istanza del signor avvocato cavaliere Filippo Cavallini, elettivamente domiciliato in Roma al vicolo Sciarra, numero 54, piano primo, presso l'avvocato Eugenio Rossi,

Io sottoscritto Muzio Camillo, usciere al Tribunale di commercio di Roma, ho con mio atto d'oggi nuovamente citato, secondo la forma del suddetto articolo 141, ed in base a decreto presidenziale di abbreviazione di termini in data del sette corrente mese, il signor ingegnere Giuseppe Boschi, già domiciliato in Milano, via Torino, numero 23, ed in oggi di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire davanti al Tribunale di commercio di Roma, all'udienza del venticinque corrente mese (con dichiarazione che, non comparendo, la causa sarà proseguita in di lui contumacia) per ivi vedersi (unitamente ai signori conte Giuseppe Telfener e commendatore Antonio Cicella) dichiarato tenuto a rispondere verso l'istante, in forza degli articoli 671 e 674 del Codice federale svizzero, delle obbligazioni, di tutti i danni sofferti in dipendenza del mancato apporto nella costituita Società da parte del Telfener dei quindicimila acri di terreno, pari ad ettari cinquemilanovecento circa, situati nel Texas, cui si era obbligato, e del non avere il Cicella e il Boschi contro lo stesso Telfener tutelati gli interessi della Società, si e come saranno tali danni accertati e liquidati colle spese.

Roma, addì 12 novembre 1884.

2399 CAMILLO MUZIO usciere.

(2ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Si rende noto al pubblico che nel giorno 17 dicembre 1884, alle ore 11 ant., nella sala di questo Tribunale civile, si procederà all'incanto dei seguenti fondi, messi in vendita dallo Istituto del Banco Fondiario di Santo Spirito di Roma, contro i debitori Caucci Molara Odo, Ida, Ada, Oscar ed Amalia, nonchè le signore Marianna Nocchi e Matilde Carminati in Caucci.

I fondi sono nel territorio di Cori.

1. Terreno La Buzia, vignato, cannetato, olivato, seminativo, con orto e casino, confina strada dei Fichi, bosco di castagna amara, col tributo di lire 171 41 verso lo Stato.

2. Terreno Pezze della Buzia, confina strada di Cori, Pistilli, fosso dell'Illirio, col tributo diretto di lire 107 94.

3. Terreno Capo le Mole, confina strada comunale, fosso delle Molelle, beni di S. Oliva, col tributo diretto di lire 30 10.

4. Terreno Prato Molara, confina Vittori, Capogrossi, Convento di S. Oliva, salvi ..., col tributo diretto di lire 30 64.

5. Terreno Molara, confina Marchetti, Raponi, Chiari, Mensa di Velletri, salvi ..., col tributo di lire 334 33.

6. Fabbricato, via della Pace, numeri 28 al 30, e via della Peschiera, numeri 2, 3, 6, confina detta via e De Lillis, col tributo diretto di lire 2 92.

7. Fabbricato via della Peschiera, nn. 30, 31 e 97, confina strada, Colacicchi, col tributo diretto di lire 19 87.

I fondi saranno venduti a corpo e non a misura, colle norme del tributo diretto verso lo Stato moltiplicato per 60, e cioè: il 1° fondo sarà venduto per lire 10,284 60; il 2° per lire 6476 40; il 3° per lire 1806; il 4° per lire 1838 40; il 5° per lire 20,059 80; il 6° per lire 175 20; il 7° per lire 1192 20.

Saranno fatti sette distinti lotti. Le offerte di aumento non potranno essere minori di lire cinque. L'offerente dovrà fare il preventivo deposito del decimo del prezzo.

Velletri, 8 novembre 1884.

2337 Proc. P. MANZI.

Provincia di Roma — Comune di Bracciano

Il Sindaco,

Vista la deliberazione consigliare 4 ottobre 1884, con cui è stato adottato il piano regolatore di ampliamento di questo comune, redatto dall'architetto signor Gui;

Vista lo legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per utilità pubblica,

Fa noto

Che per lo spazio di 15 giorni, decorrendi dalla data dol presente, il suddetto progetto resterà depositato in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

A senso dell'articolo 18 della citata legge, chiunque vi abbia interesse potrà prenderne conoscenza e proporre in merito di esso le osservazioni entro il suindicato termine di quindici giorni.

Bracciano, 8 novembre 1884.

2339 *Il Sindaco:* P. TRAVERSINI.

SOCIETÀ ANONIMA
della Tramvia Como-Fino-Saronno Fino-S. Pietro Martire
in Saronno

Capitale azioni interamente versato lire 900,000.

Per insufficiente numero d'azioni depositate andò deserta la prima convocazione dell'assemblea generale straordinaria indetta pel giorno 9 novembre 1884, e quindi il Consiglio d'amministrazione invita i signori azionisti alla

Seconda convocazione

dell'assemblea generale straordinaria che avrà luogo in Saronno nella sala della Casa Bonalumi il giorno 23 novembre 1884, a mezzogiorno, com'era indicato nell'avviso di prima convocazione.

Gli oggetti da trattarsi sono quelli identici portati nell'ordine del giorno pubblicato per la prima convocazione, e cioè:

1. Comunicazioni del Consiglio d'amministrazione e ratifiche relative all'istrumento di cessione della linea;

2. Deliberazione sullo scioglimento della Società e conseguente nomina dei liquidatori e provvedimenti relativi.

Saronno, 9 novembre 1884.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea dovrà eseguirsi non più tardi del giorno 22 novembre 1884,

In Saronno, presso la Cassa sociale,
In Milano, presso il Credito Lombardo. 2390

AVVISO. 2379

Pallini Giovanni Battista fu Mariano, d'anni 32, nato a Roma, scalpellino, ex-militare pontificio, ed ora agente privato in Padova, rende noto che esso ha presentato alla sezione d'accusa presso la Regia Corte d'appello di Venezia domanda per riabilitazione dalla condanna inflittagli con sentenza 25 aprile 1871, dal Tribunale correzionale di Roma, per reato di furto.

(1ª *pubblicazione*)
BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE
a seguito di aumento di sesto.

Nella pubblica sala di udienza del Regio Tribunale di Viterbo il giorno 4 dicembre 1884, alle ore 10 ant. e seguenti, a seguito della offerta del sesto data dal signor Alessandro Scalabrella, di Onano (mandamento di Acquapendente) e sulla complessiva somma di lire 1517, avrà luogo a danno del signor Cesare Paglialunga, quivi domiciliato, la vendita giudiziale ed al pubblico incanto dello stabile appresso descritto, quale nella udienza del 9 scorso ottobre fu aggiudicato a favore del Credito fondiario del Banco Santo Spirito di Roma, creditore pignorante ed iscritto per la somma di lire 1300.

Se ne previene il pubblico, perchè non possa allegarne ignoranza, ed a senso e per gli effetti dell'art. 681, in relazione all'art. 668 della vigente Procedura civile.

Stabile a vendersi.

Terreno seminativo vocabolo Le Crocette, confinanti Rotilj, Cerroni, Marini e strada provinciale Castrense, distinto in mappa sez. 2ª, numero 835 sub. 1, 2.

Viterbo, 4 novembre 1884.

2378 CALANDRELLI DOMENICO proc.

AVVISO. 2397

Per ogni migliore effetto di ragione e di legge si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che, avendo il signor principe don Mario Chigi esercitato i diritti a lui riservati nell'istrumento 29 febbraio 1860, atti Porta, nessun altro all'infuori di lui ha diritto di disporre del fondo posto nel territorio di Ariccia, della quantità superficiale di rubbia due, quarta una, scorzi due, confinante a ponente la via Appia Nuova, a mezzogiorno e levante principe Chigi, a tramontana marchese Ferrajoli.

Roma, 11 novembre 1884.

ENRICO KAMBO
procuratore del sig. principe Chigi.

(1ª *pubblicazione*)
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI VITERBO.

Estratto di bando per vendita giudiziale.

Si reca a pubblica notizia che nella udienza del 18 decembre 1884, avanti al suddetto Tribunale, ad istanza della signora Caterina Breheret ed in danno del sig. Luigi Moscati si procederà alla vendita mediante pubblici incanti del seguente immobile situato in Farnesi, da aprirsi sul prezzo offerto in aumento del sesto dalla stessa signora Breheret di lire 1984, e cioè:

Casamento in via di Sotto, con cantina in via Cantinaro, ed altra casa annessa consistente in porzione di pianterreno segnato in mappa numeri 393 (3) e 394, confinanti Leoni Giovanni, Stecchi Mario, e Biagini Antonio, gravato in complesso del tributo diretto verso lo Stato di lire 8 78.

Viterbo, 11 novembre 1884.

2385 V. CONZALES proc.

(2ª *pubblicazione*)
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.
BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 23 dicembre 1884, ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita all'asta pubblica degli immobili in appresso descritti, eseguitati ad istanza del signor De Angelis Paolo fu Francesco, domiciliato in Frosinone, rappresentato dal signor avvocato Niccola De Angelis, surrogato al creditore istante signor commendatore Alessandro Narducci, a danno di Narducci Giacinto fu Angelo Maria e Narducci Rodolfo di Giacinto, domiciliati in Frosinone.

Descrizione degli immobili posti nel territorio di Frosinone.

1. Terreno redditizio a Campanari e Confraternita del Sacramento, in contrada Sudine, mappa sez. 2ª, nn. 318, 319, 321, di ettaro 1, are 69, prezzo di stima lire 1584 60.

2. Terreno redditizio alla suddetta Confraternita, in contrada Madonna della Neve, mappa sez. 3ª, n. 142, di are 26, stimato lire 516 40.

3. Terreno in contrada Fontana della Nocchia, mappa sez. 4ª, num. 118, di are 88, stimato lire 1529 20.

4. Terreno redditizio al Vescovato di Veroli, in contrada Fontana della Nocchia, mappa sez. 4ª, n. 98, di ara 1 60, stimato lire 1974 20.

5. Terreno redditizio alla Confraternita del Sacramento, in contrada Cavoni, mappa sez. 4ª, n. 141, di ettaro 1 56, stimato lire 2002 80.

6. Terreno redditizio alla Amministrazione del Fondo Culto, mappa sezione 4ª, num. 291, di are 63, stimato lire 529.

7. Terreno libero in contrada Vado della Legna, mappa sez. 4ª, n. 743, di ara 1 59, stimato dal perito lire 2987 40.

8. Terreno seminativo, alberato, vitato ed olivato, ritenuto da Patrizi Generoso, corrispondente il quarto dei prodotti, mappa sez. 6ª, n. 1939, in contrada Via del Campo, di are 18, stimato lire 223 20.

9. Terreno redditizio a Guglielmi Domenico, in contrada Valle Fredda, mappa sezione 6ª, numeri 389, 1442, 1419, 390, di are 66, stimato lire 406.

10. Terreno libero in contrada Valle Fredda, mappa sezione 6ª, numero 391, di are 40, stimato lire 251 20.

11. Terreno ritenuto in enfiteusi da Ceccarelli Giovan Battista, in contrada Vignali, mappa sez. 6ª, numero 36, di are 29, stimato dal perito lire 291.

12. Casa posta in Frosinone, in via Cavour, ai civici numeri 72, 73 e 74, e n. 1, via Nuova, in mappa sezione Città, numeri 11 e 13, stimata lire 15,600.

13. Utile dominio, in contrada Pianta di Sudina, direttario SS. Sacramento, mappa sez. 4ª, n. 185, di are 63, stimato lire 451 20.

14. Terreno in Ferentino, in contrada Colle del Monaco, mappa sezione 2ª, numeri 513 e 514, di ettari 1 84, stimato lire 4281 80.

Condizioni della vendita.

1. L'incanto sarà fatto in tanti lotti quanti sono i fondi, e sarà fatto sul prezzo di stima disopra indicato, diminuito di tre decimi, giusta le sentenze di questo Tribunale in data 13 febbraio 1883 e 24 ottobre 1884.

2. Ordina ai creditori inscritti di depositare nella cancelleria di questo Tribunale la loro domanda di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, 1° novembre 1884.

G. Bartoli vicecancelliere.

Per estratto conforme da inserirsi,

2329 NICCOLA AVV. DE ANGELIS proc.

N. 27.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del V Corpo d'Armata

Avviso di seconda Asta stante la deserzione della prima *per la provvista* Viveri

LOTTO DEL 5° CORPO D'ARMATA (VERONA).

Si notifica che nel giorno 13 novembre corr., alle ore due pomeridiane, avrà luogo in questa Direzione, corso Vittorio Emanuele, numero 94, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

Viveri

occorrenti alle truppe di stanza e di passaggio nei luoghi compresi nel territorio del 5° Corpo d'armata cioè: nelle provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Prezzi dei generi componenti la razione viveri per la truppa da servire di base d'asta.

LOTTO	Carne al chil.	Pasta di semola di grano duro al chil.	Lardo al chil.	Vino al litro	Zucchero al chil.	Caffè al chil.	Sale	Cauzione
Verona	1 20	0 40	1 75	0 38	1 35	3 30	Al prezzo di tariffa senza ribasso	100,000

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col primo gennaio 1885 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli d'onere (edizione agosto 1884), per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a qualsiasi località del territorio compreso nel 5° Corpo d'armata.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio nella Tesoreria provinciale di Verona, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate a ricevere partiti, della somma di lire centomila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi sieno fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo; esse dovranno essere debitamente firmate e suggellate, sotto pena di nullità.

I prezzi ed il ribasso offerto dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta, ed il ribasso dovrà essere unico e complessivo di un tanto per cento in correlazione colla scheda Ministeriale. Il solo prezzo del sale non sarà soggetto a ribasso.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Non saranno ammesse le offerte condizionate, e quelle che contenessero talune indicazioni non perfettamente conformi e in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione, Sezione od uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non ne sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto lo incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Le offerte non potranno essere ricevute se non chiuse con sigillo a ceralacca.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore del miglior offerente, purchè il ribasso del tanto per ogni cento lire sia maggiore o per lo meno uguale a quello minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciute tutte le offerte presentate.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque, a decorrere dalle ore tre pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte relative a quest'incanto ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'onere che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Verona, 8 novembre 1884.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: CHERUBINI.

2381

N. 369.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 1° dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle Strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Lecce, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti allo armamento della via e delle stazioni dei tronchi 3° e 4° della ferrovia Zollino-Gallipoli, fra i chilometri 17 + 300 e 34 + 400, esclusa la provvista del ferro d'armamento e dei meccanismi fissi, ed esclusa la provvista del ballast non che lo spandimento del primo strato di esso, per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire 180,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 6 maggio 1884, colle modificazioni in data 5 novembre 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Lecce.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di tre mesi, dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 9,000 ed in lire 18,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 8 novembre 1884.

2365 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

REGIA PREFETTURA DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 26 corrente, alle ore 10 antimeridiane, in quest'ufficio di Prefettura, dinanzi all'ill.mo signor prefetto, o chi per esso, si terrà pubblico incanto per lo

Appalto della fornitura degli effetti di vestiario, calzatura, ecc., alle guardie di pubblica sicurezza a piedi, componenti il battaglione che presta servizio nelle provincie di Torino, Alessandria, Cuneo e Novara, durante il triennio 1885-87, e per il complessivo prezzo soggetto a ribasso d'asta giusta la distinta dei lotti qui appresso segnati:

Num. d'ordine	Indicazione degli oggetti	Quantità presunta nel triennio	Prezzo		Cauzione provvisoria
			Parziale	Totale	
	Lotto primo.				
1	Cappotto di panno	350	60 »	21000	
2	Tunica di panno per brigadiere comprese le contro spalline di galloncino d'argento.	50	39 50	1975	
	Tunica di panno pei sottobrigadieri, appuntati e guardie, compreso il galloncino al colletto .	900	40 »	36000	
3	Giubba di panno turchino . . .	900	23 »	20700	
4	Pantaloni di gros-grain	900	25 »	22500	
5	Giubba di tela di filo crudo. . .	1200	4 35	5220	
6	Pantaloni della stessa tela . . .	1200	3 60	4320	
7	Camicia di tela di lino casalinga .	1600	4 »	6400	
8	Mutande di tela in cotone greggio	1600	3 10	4960	
9	Cravatta di lana nera (merinos) .	1000	0 75	750	
	Ammontare approssimativo del 1° lotto pel triennio . . . L.	. . . .	. . . .	123825	3800
	Lotto secondo.				
1	Corpetti di lana bianca, purgata, a maglia, del peso ciascuno da 500 a 520 grammi	900	5 50	4950	250
	Lotto terzo.				
1	Mezzi stivali di vitello nostrale, a doppia suola, con bullette all'interno; tacchi dell'altezza media di 3 centimetri	1500	12 80	19200	
2	Scarpe di vitello nostrale, affibbiate sul davanti, a due suole con bullette all'interno, quartieri altezza media centim. 12: tacchi altezza media 3 centim. . . .	1300	9 50	12350	
	Ammontare approssimativo del 3° lotto . . . . L.	. . . .	. . . .	31550	1000
	Lotto quarto.				
1	Cassette di equipaggiamento di legno noce con coperchio a cerniera e serratura a chiave femmina	120	16 »	1920	100

N.B. I distintivi, i galloni e i numeri per le maniche e pel colletto, devono essere apposti sulle tuniche e sui cappotti a cura dell'assuntore del primo lotto.

Gli appaltatori dovranno pure, in caso di richiesta, fornire gli oggetti di vestiario agli allievi ai prezzi del capitolato, sotto deduzione del ribasso d'asta.

L'asta avrà luogo separatamente per ogni lotto, col metodo dell'estinzione della candela vergine e sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel regolamento per la Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi avrà offerto il maggior ribasso d'un tanto per cento sui prezzi approssimativi come sopra determinati per ogni lotto.

Per essere ammessi all'asta, dovranno gli accorrenti presentare:

1. Un certificato comprovante di aver mezzi sufficienti per soddisfare agli obblighi che intendono di assumere, rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;

2. Un certificato constatante che siano conosciuti per persone capaci di ben condurre la fornitura di che trattasi, rilasciato dalla Camera di commercio da cui essi dipendono per domicilio, e di data recente e non maggiore di 60 giorni da quello della presentazione;

3. La quietanza della Tesoreria provinciale constatante il deposito provvisorio in valori legali od effettivi della somma per ciascun lotto stabilita nella tabella di cui sovra. Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando abbiano prestato la cauzione definitiva, di cui infra.

Non saranno accettate offerte condizionate, nè quelle fatte per persone da dichiararsi.

L'aggiudicatario dovrà in tutto e per tutto uniformarsi alle condizioni contenute nel relativo capitolato d'oneri ed ai campionari dei singoli oggetti costituenti la fornitura, visibili il primo presso la sezione 1ª di questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio, ed i secondi presso la Questura.

Il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del ventesimo ai prezzi di primo deliberamento, è fissato a giorni 15, e scadrà alle ore 11 del mattino del giorno 11 dicembre p. v.

Nei cinque giorni successivi al definitivo deliberamento dovranno gli aggiudicatari passare regolare contratto e prestare una cauzione corrispondente al decimo del montare della rispettiva impresa, mediante vincoli di titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa o deposito di egual somma nella Cassa dei Depositi e Prestiti, con diffidamento che, trascorso tale termine senza che ciò siasi eseguito, gli stessi aggiudicatari incorreranno nella perdita del deposito provvisorio, il quale cederà *ipso iure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuovi incanti.

Il contratto sarà esecutorio dopo l'approvazione del Ministero dell'Interno.

Le spese d'asta, di contratto, di copie, di registro, ecc., sono a carico dell'appaltatore di ogni singolo lotto; così pure le spese pel recapito delle forniture in ogni capoluogo delle suindicate provincie.

Torino, 5 novembre 1884.

2348 *Il Segretario di Prefettura:* E. LEGNANI.

(1ª *pubblicazione*)

Società delle Cartiere Meridionali

SOCIETA' ANONIMA — *Capitale versato L.* 1,500,000.

A norma delle deliberazioni prese dall'assemblea generale nell'odierna sua tornata ordinaria in seconda convocazione il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di informare i signori azionisti che il pagamento del dividendo per l'esercizio 1883-84 avrà luogo a cominciare dal giorno 10 corrente, presso la Banca Napoletana in Napoli, strada Monteoliveto, n. 37, in ragione di lire 10 per ogni nuova azione.

All'uopo sarà contemporaneamente effettuato il cambio delle azioni sociali in ragione di sei azioni nuove interamente liberate per ogni dieci azioni vecchie liberate di otto decimi, il tutto a norma della deliberazione presa dall'assemblea generale degli azionisti del dì 23 giugno 1883.

Napoli, 8 novembre 1884.

Per il Consiglio d'amministrazione
2387 *Il Presidente:* LEOPOLDO PERSICO.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta *per incanto definitivo.*

In seguito al manifesto del 5 novembre volgente, essendo stata in tempo utile presentata offerta di ribasso del 5 50 per cento sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'

Appalto relativo alla fornitura di chilogrammi 3100 di lana ed alla confezione di 260 materassi e 500 guanciali pel Sifilicomio di Roma, la cui spesa era stata prevista in lire 10,503 e provvisoriamente deliberata col ribasso del dieci per cento,

Si fa noto:

che alle ore 11 antimeridiane del 18 di questo mese (abbreviazione di termine debitamente autorizzata), presso la Prefettura di Roma, ed avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si procederà all'incanto definitivo dell'impresa di cui sopra è menzione, in base al prezzo risultante dalla deduzione dei suaccennati ribassi.

L'asta seguirà col metodo della estinzione di candela, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e per esservi ammessi dovranno i concorrenti giustificare la propria idoneità e moralità ed inoltre eseguire un deposito di lire 200.

L'aggiudicatario dovrà poi prestare una cauzione definitiva di lire 600.

Intanto continueranno ad essere visibili presso questa Prefettura (Sezione contratti), nelle ore d'ufficio, l'estratto del capitolato speciale, la stima ed il detto capitolato speciale, cui trovasi vincolato l'appalto di cui si tratta.

Roma, 11 novembre 1884.

2398 *Il Segretario delegato ai contratti:* ROSSI A. LUIGI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.